

UN POMERIGGIO A POGGIBONSI

Raggiungete il parco del Vallone (dove potete comodamente lasciare l'auto nel parcheggio gratuito) da Via Santa Caterina, a quattro passi dal centro, e dirigetevi a piedi verso la collina. Alla vostra sinistra si aprirà il magico scorcio della **Fonte delle Fate**, suggestiva opera del XIII secolo di Balugano da Crema, che ospita al suo interno l'opera di Mimmo Paladino "I Dormienti", sculture di terracotta che ritraggono in parte coccodrilli, in parte uomini in posizione fetale.



I Dormienti



Fonte delle Fate

Giunti alla sommità della collina, alla vostra sinistra le imponenti mura della **Fortezza Medicea di Poggio Imperiale**, costruita agli inizi del Cinquecento su progetto di Giuliano da Sangallo per volontà di Lorenzo il Magnifico, vi guidano all'ingresso del **Cassero**, che domina i colli circostanti.



Fortezza Medicea di Poggio Imperiale



Ingresso Cassero

All'interno della cinta rinascimentale è stato realizzato il Parco Archeologico e Tecnologico di Poggio Imperiale, che offre al turista non solo la possibilità di visitare le diverse fasi di insediamento riportate alla luce, ma anche di osservare durante i periodi di scavi il lavoro degli archeologi sul posto. Sono presenti, inoltre un serie di sentieri, che percorrono tutta la collina fino a raggiungere il centro cittadino. Dal 2005 sono aperti, perfettamente restaurati, anche i due possenti bastioni.



Scavi archeologici



Basilica di San Lucchese

Proseguendo per la strada sterrata di fronte all'ingresso della Basilica di San Lucchese si giunge al **Castello di Badia**, che, prima di essere castello e luogo di difesa, fu centro attivo di attività economiche, sociali e culturali di grande importanza. Dopo alterne vicende delle diverse comunità monastiche che vi si susseguirono, la Badia pervenne a privati che la trasformarono nella struttura che si vede.



Castello di Badia

Discendendo poi dalla collina di San Lucchese, tornate al parco del Vallone in circa 10 minuti.